



**COMUNITA' DELLA VALLE DEI
LAGHI**
PROVINCIA DI TRENTO

**DECRETO
DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ**

N. 150 DEL 16/10/2025

L'anno **duemilaventicinque** addì **sedici** del mese di **Ottobre** alle ore **14.00**, il Presidente **LUCA SOMMADOSSI** emana il seguente decreto ai sensi dell'art. 12 comma 6 dello Statuto della Comunità e dell'art. 52 del Codice degli Enti Locali. Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 3 e s.m.

**Oggetto : SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA.
COMPARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE AI COSTI DEL SERVIZIO.
ADEGUAMENTO DEL REGIME TARIFFARIO PER L'ANNO 2026.**

Oggetto: SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA. COMPARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE AI COSTI DEL SERVIZIO. ADEGUAMENTO DEL REGIME TARIFFARIO PER L'ANNO 2026.

Premesso che:

- con decreto n. 147 dd. 30.12.2011 il Presidente della Giunta Provinciale ha trasferito alla Comunità della Valle dei Laghi, ai sensi della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le funzioni già esercitate dal Comprensorio della Valle dell'Adige a titolo di delega dalla Provincia sul territorio di competenza della predetta Comunità; tra dette funzioni rientra la materia relativa all'assistenza scolastica;
- le funzioni amministrative legate all'assistenza scolastica di cui alla L.P. 7 agosto 2006, n. 5, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della Legge di riforma istituzionale, sono state trasferite ai Comuni, con l'obbligo di esercizio associato mediante la Comunità di Valle;
- la Comunità della Valle dei Laghi gestisce, in qualità di Ente capofila, i servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità della Valle dei Laghi e di Cembra e il Territorio Val d'Adige a seguito della sottoscrizione di apposita convenzione Rep. 3/2012, come da ultimo modificata con Atto aggiuntivo Rep. n. 24/2024.

Ricordato che:

- tra i servizi previsti dall'art. 72, comma 1, della L.P. 7 agosto 2006, n. 5, che disciplina gli interventi per l'esercizio del diritto allo studio, è compreso il servizio mensa per gli studenti che frequentano attività didattiche pomeridiane, da erogare tenendo conto delle condizioni socio-economiche e patrimoniali delle famiglie, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 6 della L.P. 3/1993;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1375 dd. 28.06.2012 è stata demandata alle Comunità e al Territorio Val d'Adige l'approvazione del regime tariffario per la fruizione del servizio mensa da parte degli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, provinciali e paritarie;
- in base all'art. 4 della Convenzione per la Gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica compete al Tavolo tecnico di coordinamento formulare la *“proposta delle rette di compartecipazione a carico delle famiglie al servizio di ristorazione scolastica”*;
- in tema di compartecipazione delle famiglie ai costi del servizio, l'Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio dei servizi ed interventi in materia di assistenza scolastica approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 1404 dd. 05.08.2022 prevede che *“è prevista la compartecipazione delle famiglie al costo del servizio stesso, sulla base della valutazione della condizione economica familiare (ICEF) (...). La tariffa massima unitaria del pasto non deve essere superare il valore di 5,00 euro per il primo ciclo di istruzione e il valore di 6,50 euro per il secondo ciclo di istruzione e formazione, fatto salvo l'aggiornamento annuale in base al tasso di inflazione programmato. (...) Le entrate complessive derivanti dalle tariffe devono coprire almeno la metà del costo complessivo sostenuto per il confezionamento dei pasti”* (par. 3.2).

Vista la Nota prot. 5796 dd. 09/09/2025 con la quale l'Assessorato allo Sviluppo economico, lavoro, università e ricerca della PAT comunica l'approvazione del nuovo metodo di calcolo dell'indicatore ICEF a decorrere dal 1° gennaio 2026 (Delibera della Giunta provinciale n. 1256 del 29/08/2025) e, con particolare riferimento all'indicatore “Famiglia”, valevole, tra gli altri, per l'accesso ai servizi mensa del primo e secondo ciclo di istruzione e agli assegni di studio delle scuole pubbliche avverte del probabile innalzamento dell'indicatore stesso per la maggior parte dei nuclei familiari, invitando gli Enti gestori a prevedere un adeguamento delle soglie di accesso ai benefici per bilanciare i potenziali effetti negativi.

Visti i prospetti di simulazione predisposti dal Servizio Istruzione e sottoposti all'attenzione del Tavolo di coordinamento nella seduta di data 29 settembre 2025, nella quale sono state avanzate le seguenti osservazioni:

- gli uffici non hanno elementi a propria disposizione per quantificare il possibile effetto negativo della riforma sull'ICEF dei singoli nuclei familiari; inoltre Trentino Digitale Spa non è tuttora in grado di mettere a disposizione degli Enti uno strumento di simulazione in grado di supportare i tecnici nelle valutazioni sollecitate dall'Assessorato PAT;
- come già evidenziato in altre sedi, la compartecipazione da parte delle famiglie deve essere tale da garantire la sostenibilità finanziaria del costo complessivo del servizio, prevedendo, in linea con le indicazioni fornite dall'Atto di indirizzo sopra citato, che copra almeno la metà di tali costi;
- sulla base del conteggio che il Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali del Comune di Trento ha inviato a tutte le Strutture comunali tenute a presentare le proprie proposte tariffarie per l'anno 2026, si è convenuto di adeguare la compartecipazione delle famiglie con un aumento della tariffa intera dell'1,8% a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Ritenuto pertanto di adeguare il regime tariffario del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni e studenti frequentanti il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione professionale per l'anno 2026 come segue:

Ciclo di istruzione	Tariffa intera	Tariffa minima
Primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado)	€ 4,53	€ 2,27
Secondo ciclo (Scuola Secondaria di Secondo grado e Formazione professionale)	€ 5,41	€ 2,71

Gli alunni e studenti di minor età che si trovano in affidamento temporaneo presso strutture di accoglienza per effetto di disposizioni dell'Autorità giudiziaria e su istruttoria tecnica condotta dai Servizi Sociali, sono ammessi al servizio di mensa scolastica a tariffa minima, pari a € 2,27.-, oppure € 2,71.-, a seconda del ciclo di studi frequentato dal minore.

Gli studenti ammessi al servizio di mensa scolastica possono usufruire della riduzione tariffaria rispetto alla tariffa intera di compartecipazione sulla base della valutazione della condizione economica dei richiedenti interventi agevolativi ai sensi dell'art. 6 della L.P. 1° febbraio 1993, n. 3 e sue disposizioni attuative. L'agevolazione tariffaria per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica è subordinata alla presentazione dell'indicatore ICEF della tipologia "Famiglia", calcolato presso i Centri di Assistenza Fiscale accreditati dalla Provincia per l'attività di raccolta, controllo e trasmissione dei dati ICEF, sulla base delle specifiche indicazioni deliberate dalla Giunta provinciale in materia di agevolazioni tariffarie per il diritto allo studio e la prima infanzia.

Il Tavolo di coordinamento della Gestione associata ha confermato i seguenti limiti di accesso alle agevolazioni:

- Valore ICEF al di sotto del quale si paga il minimo 0,1900
- Valore ICEF al di sopra del quale si paga la tariffa intera 0,3848
- Valore ICEF al di sotto del quale spetta la riduzione per n. figli 0,5294

e le seguenti ulteriori riduzioni per numero di figli facenti parte del nucleo familiare in età prescolare e in età scolare iscritti presso le scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione con età non superiore a 20 anni a conclusione dell'anno scolastico e formativo (31 agosto 2025):

N. figli	Riduzione
1	—
2	10%
3	20%
4	35%
5 e più	50%

Ritenuto pertanto di procedere all'adeguamento del regime tariffario del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni e studenti frequentanti il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione professionale per l'anno 2026, come sopra descritto e riepilogato nell'allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento al fine di giungere alla sottoscrizione del contratto, in tempo utile per l'avvio delle lezioni pomeridiane.

Tutto ciò premesso,

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

Richiamate a tutti gli effetti:

- la L.P. 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", e ss.mm. e ii.;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 dd. 11.08.2022, esecutiva, con la quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.P. n. 3/2006 e ss.mm. e ii., Presidente della Comunità della Valle dei Laghi il dott. Luca Sommadossi.

Richiamato in particolare il comma 1 dell'art. 54 della L.P. 09.12.2015 n. 18 che prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del Decreto legislativo 267 del 2000 non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale."

Richiamato l'art. 12 comma 6 dello Statuto della Comunità che dispone:

“6. Il Presidente rappresenta la Comunità ed è l'organo esecutivo della stessa, ne promuove l'iniziativa, sovrintende al funzionamento degli Uffici, è responsabile della esecuzione delle decisioni del consiglio e del comitato esecutivo e svolge ogni altra funzione assegnatagli dalla legge o dalla Consiglio. Al Presidente spetta la competenza residuale prevista nell'ordinamento degli enti locali della Regione Trentino Alto Adige in capo alla giunta comunale, nonché ogni provvedimento che tale ordinamento riserva a questo organo, compresa l'adozione di variazioni di bilancio in via d'urgenza, da sottoporre a ratifica del Consiglio dei Sindaci negli stessi termini previsti dalla normativa regionale per i Comuni”.

Ricordato che:

- l'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e l'art. 48 della L.P. 18/2015 prevedono che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. 118/2011, individuando inoltre gli articoli del D.Lgs. 267/2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento. Tali disposizioni sono adottate con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- l'art. 11, comma 12 del D.Lgs. 118/2011 prevede un'applicazione graduale del nuovo sistema contabile disponendo il posticipo di un anno di alcuni principi. Dal 2017 gli EE.LL trentini adottano quindi gli schemi di bilancio previsti dal nuovo sistema contabile, con valore a tutti gli effetti giuridici, anche riguardo alla funzione autorizzatoria;
- in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, sancito all'allegato 1 previsto dall'art. 3, comma 1 del D.Lgs. 118/2011, le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;
- il punto 2 dell'All. 4/2 del D.Lgs 118/2011 specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Visti:

- la L.P. 7.08.2005, n. 6 *“Legge provinciale sulla scuola”*;
- il D.P.P. 5 novembre 2007 n. 24-104/Leg *“Regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione”* (articoli 71, 72 e 73 della L.P. 5/2006);
- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm. ed ii., entrato in vigore il 15.06.2018, e il relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m.;
- la L.P. 9.12.2015 n. 18;
- lo Statuto della Comunità della Valle dei Laghi;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 29 dd. 27.12.2018;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;
- la L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. *“Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”*.

Visti:

- la deliberazione n. 45 dd. 19.12.2024, adottata dal Consiglio dei Sindaci della Comunità, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 ed il bilancio di previsione 2025-2027 con i relativi allegati;
- i decreti n. 1 dd. 02.01.2025 e n. 19 dd. 20.02.2025, dichiarati immediatamente esecutivi, con i quali il Presidente della Comunità ha adottato e successivamente modificato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027, nella sua parte finanziaria;
- il decreto n. 46 dd. 27.03.2025, dichiarato immediatamente esecutivo, con il quale il Presidente della Comunità ha adottato il Piano di Organizzazione ed Attività (PIAO) 2025-2027, con l'indicazione delle norme anticorruzione e degli obiettivi per i responsabili dei servizi;
- il decreto n. 47 dd. 27.03.2025, dichiarato immediatamente esecutivo, con il quale il Presidente della Comunità ha adottato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027, per la parte concernente i compiti di gestione assegnati ai responsabili di servizio e ufficio.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art.185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, sulla presente proposta è stato acquisito parere favorevole di regolarità tecnica, come da allegato.
- ai sensi dell'art.185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, sulla presente proposta è stato acquisito parere favorevole di regolarità contabile, come da allegato.

Visto che in base agli atti sopracitati, la competenza ad adottare il presente decreto è del Presidente della Comunità.

D E C R E T A

1. di approvare, per i motivi espressi in premessa, il documento “*Disciplina relativa al regime tariffario di fruizione del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni e studenti frequentanti il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione professionale per l'anno 2026*” nel testo che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante ed essenziale;
2. di stabilire per l'anno 2026 la differenziazione delle tariffe di compartecipazione massima e minima al servizio a seconda del ciclo di studi come segue:

Ciclo di istruzione	Tariffa intera	Tariffa minima
Primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado)	€ 4,53	€ 2,27
Secondo ciclo (Scuola Secondaria di Secondo grado e Formazione professionale)	€ 5,41	€ 2,71

3. di stabilire che gli alunni e studenti di minor età che si trovano in affidamento temporaneo presso strutture di accoglienza per effetto di disposizioni dell'Autorità giudiziaria e su istruttoria tecnica condotta dai Servizi Sociali, siano ammessi al servizio a tariffa minima, pari a € 2,27.-, oppure € 2,71.-, a seconda del ciclo di studi frequentato dal minore;
 4. di dare atto che gli studenti ammessi al servizio di mensa scolastica possono usufruire della riduzione tariffaria rispetto alla tariffa intera di compartecipazione sulla base della valutazione della condizione economica familiare (ICEF) ai sensi dell'art. 6 della L.P. 1° febbraio 1993, n. 3 e sue disposizioni attuative;
 5. di dichiarare il presente decreto eseguibile a decorsa pubblicazione ai sensi dell'articolo 183, comma 3° del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 6. di dare evidenza che avverso il presente decreto sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a. opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare all'Organo competente ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.) approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - b. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199; (*)
 - c. ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104. (*)
- (*) I ricorsi b. e c. sono alternativi



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 167**

Ufficio Proponente: **Ufficio Istruzione ed Assistenza Scolastica**

Oggetto: **SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA. COMPARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE AI COSTI DEL SERVIZIO. ADEGUAMENTO DEL REGIME TARIFFARIO PER L'ANNO 2026.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Istruzione ed Assistenza Scolastica)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 e 187 della L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. - Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: si attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa posta in essere dal provvedimento ed in relazione agli effetti patrimoniali e/o finanziari dello stesso si segnala che il provvedimento non comporta costi per l'ente.

Data 15/10/2025

Il Responsabile di Settore

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 187 del Codice degli Enti Locali Regione T.A.A. approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2 e s.m. sulla presente proposta di deliberazione si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: si attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa posta in essere dal provvedimento ed in relazione agli effetti patrimoniali e/o finanziari dello stesso si segnala che il provvedimento non comporta costi per l'ente.

Data 15/10/2025

Responsabile del Servizio Finanziario
Isabella Pederzoli

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE
LUCA SOMMADOSSI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. MARIANO CARLINI

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della Comunità della Valle dei Laghi.
Ai sensi dell'art.3 del D.Lgs.39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

MARIANO CARLINI in data 16/10/2025
Sommadosi Luca in data 16/10/2025